

INFORMAZIONE AL CITTADINO
DA CONSERVARE



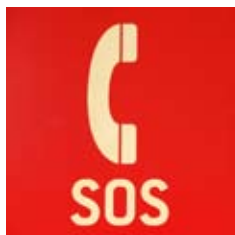
Comune di Pandino
CREMONA



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE



Novembre 2008



I NUMERI DELL'EMERGENZA

I numeri da comporre,
**DA UTILIZZARSI SOLO IN CASO DI
EVENTI CALAMITOSI
DI PARTICOLARE GRAVITÀ**
sono i seguenti:

Telefono

0373 . 973328
335 . 7435501

Fax

0373 . 970056



Cari Concittadini,

ogni Comune, per tutelare l'incolumità delle persone e dei loro beni, deve prevedere i rischi, naturali o derivanti dalle attività dell'uomo, che possono interessare il proprio territorio e predisporre un insieme di misure da attuare, in stretta collaborazione e coordinamento con le altre Autorità preposte, nel caso si verifichino eventi calamitosi.

Questo insieme di provvedimenti, tesi a fornire protezione ed assistenza alla popolazione residente sul territorio, prende il nome di Piano di Protezione Civile Comunale.

Questa Amministrazione Comunale ha predisposto un nuovo Piano, adeguandolo alle norme nazionali che si sono succedute negli anni.

Come spieghiamo nelle prossime pagine, il territorio del Comune di Pandino è generalmente caratterizzato da fonti di rischio contenute. Tuttavia vi chiediamo di prestare attenzione a quanto riportato in questo fascicolo, perché conoscere i potenziali rischi, i comportamenti da adottare in caso di necessità e gli interventi predisposti dal Comune risulta fondamentale per minimizzare eventuali danni.

L'auspicio è che questa iniziativa possa contribuire a rendere più armoniosa e serena la convivenza di tutti.

Il Sindaco
Donato Dolini



■ CHE COS'E' IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Piano di Protezione Civile è uno strumento che ci aiuta a prevenire, valutare ed affrontare eventuali rischi territoriali.

Questi possono essere di origine naturale (terremoti, frane, inondazioni, incendi, ecc.) o derivanti dalle attività dell'uomo (inquinamento, incidenti industriali, incidenti sul lavoro, crolli di edifici ecc.).

Un concetto che dobbiamo aver chiaro è che, comunque, il "rischio zero" non esiste, non possiamo, cioè, ipotizzare un'esistenza priva di rischi.



Quello che possiamo e dobbiamo proporci è prevedere i rischi e prevenirli, predisponendo tutte le misure atte a limitarne l'impatto.

Alcune di queste situazioni sono prevedibili, mentre molte altre possono essere improvvise e per questo più subdole: è necessario perciò essere preparati, studiando in anticipo gli scenari incidentali, in modo da far fronte all'emergenza nel più breve tempo possibile.

La Protezione Civile è nata proprio "al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni e dai pericoli derivanti da calamità naturali e da altri eventi calamitosi". Gli organismi di Protezione Civile, a livello nazionale, regionale e locale, sono al fianco del cittadino nelle attività di previsione e pianificazione delle emergenze e nell'organizzazione dei soccorsi.

Il Sindaco è il responsabile delle attività di Protezione Civile nel territorio comunale ed è coadiuvato dal Referente Operativo Comunale, che ha compiti di coordinamento ed organizzazione dell'attività di previsione e prevenzione dei rischi, e dall'Unità di Crisi Locale, per l'organizzazione e la gestione dei soccorsi in caso di emergenza.

Ma in tutto questo, di primaria importanza è la partecipazione di tutti i cittadini, che, adottando corrette norme di comportamento, possono contribuire a ridurre l'entità del danno, soprattutto nel caso di eventi improvvisi e non prevedibili.



■ IL PIANO D'EMERGENZA COMUNALE

Il Piano di Emergenza del Comune di Pandino prende in considerazione i rischi potenziali ed involontari che possono interessare il nostro territorio.

Per ciascuno di essi, una scala qualitativa indica la rilevanza

ALTA

MEDIA

BASSA

sulla base della probabilità dell'evento, dell'entità degli effetti, della vulnerabilità dei ricettori.

1. Viabilità e trasporto merci pericolose: RILEVANZA MEDIA

Il rischio viabilità è stato definito di rilevanza media, perché il nostro territorio è interessato da due assi viari principali, la "Bergamina" e la "Melotta", caratterizzati da flussi di traffico prevalentemente di attraversamento e di scambio, che raggiungono livelli rilevanti solo occasionalmente. In relazione a tali flussi di traffico ed alla tipologia di prodotti trasportati, potrebbero verificarsi incidenti stradali coinvolgenti sostanza pericolose che non è possibile prevedere.

In caso di incidente, le Forze dell'Ordine provvederanno a circoscrivere i punti strategici, per regolarizzare il traffico e impedire l'accesso alle zone coinvolte e provvedere per l'indicazione delle vie alternative.

Tutte le indicazioni verranno fornite di volta in volta dalle Forze dell'Ordine e dalla Polizia Locale.

2. Incidente industriale: RILEVANZA MEDIA

Nella zona industriale di Pandino, a Nord del centro abitato è ubicata l'azienda chimica Evonik Goldshmidt che produce preparati per l'industria cosmetica, tessile e prodotti per l'igiene. Tale azienda è classificata a rischio di incidente rilevante per la presenza di sostanze chimiche, che non presentano rischi all'esterno dello stabilimento, ad eccezione del metanolo, per il quale si è reso necessario predisporre il Piano di Emergenza Esterno. Le principali caratteristiche di pericolosità del metanolo sono: facilmente infiammabile, tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. Un apposito gruppo di lavoro composto da Prefettura, Enti, Azienda e Comune ha predisposto un Piano di Emergenza Esterno in relazione ad un'area corrispondente al raggio di 150 metri dal punto di deposito del prodotto (metanolo).

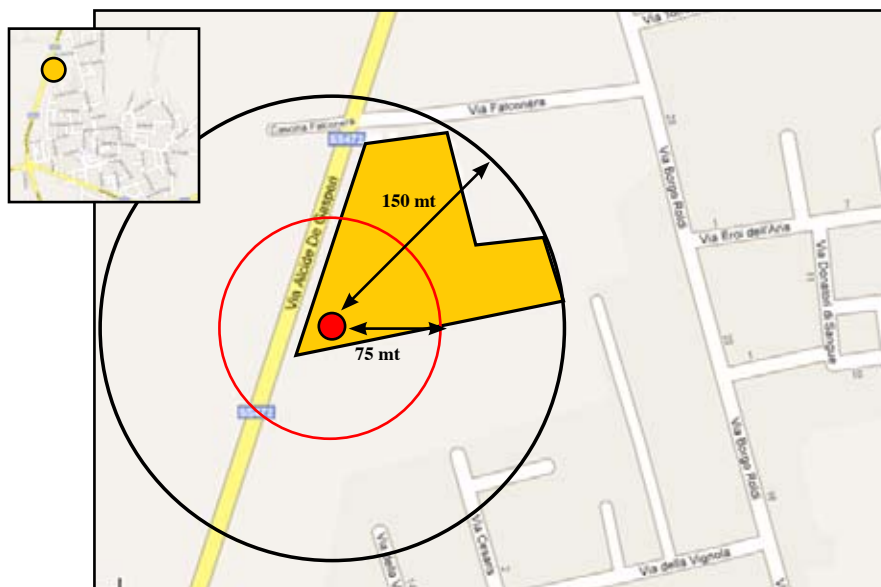


Nell'ambito dell'area di intervento sono state individuate tre zone di interesse:

ZONA di "impatto" corrispondente **all'area interna dello stabilimento**, con attivazione del Piano di Emergenza Interno predisposto dall'azienda .

ZONA di "danno" esterna alla prima, caratterizzata da possibili conseguenze per le persone che non assumono le corrette misure di auto-protezione. **Detta zona si estende fino a 75 metri dal punto di deposito.** In detta zona non sono presenti abitazioni civili.

ZONA di "attenzione" che si **estende dai 75 metri ai 150 metri.** In detta zona risultano presenti alcuni residenti.



In caso di incidente, il comportamento che il personale Evonik Goldschmidt adeguatamente formato deve seguire, è specificato nel Piano di Emergenza Interno adottato dall'azienda.



Pur risultando poco probabile che un eventuale incidente possa avere conseguenze esterne allo stabilimento stesso, è comunque presumibile che la popolazione che si trova nel raggio di 150 m. dal punto di deposito possa essere chiamata per prudenza ad alcune semplici precauzioni previste nel Piano di Emergenza Esterno quali:

- ➔ **in caso di allarme tramite suono di una sirena nota ai residenti nella zona di attenzione e rilevabile anche sul sito del Comune, agire subito ed in modo disciplinato;**
- ➔ **portarsi al chiuso;**
- ➔ **chiudere porte e finestre, fermare gli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento;**
- ➔ **evitare comunicazioni telefoniche non urgenti: lasciare libere le linee per le comunicazioni di emergenza;**
- ➔ **alla comunicazione di cessato allarme si potranno riaprire le finestre e le porte.**





3. Terremoto: RILEVANZA BASSA

Tutti gli eventi registrati negli anni non hanno mai raggiunto nell'area cremasca la soglia dell'8° della scala MCS (Mercalli – Cancani – Sieberg). La storia sismica del territorio cremasco, documentata a partire dal 19° secolo, evidenzia come l'evento massimo sia rappresentato dal terremoto del 1802, localizzato nella porzione orientale della Lombardia, con intensità epicentrale pari a 8-9 MCS. Questo evento ha causato danni soprattutto nell'area compresa tra Romanengo e Soncino (CR), Orzinuovi (BS) e Fontanella (BG).

4. Esondazioni corsi d'acqua: RILEVANZA BASSA

Negli ultimi anni, a seguito di interventi di regolazione idraulica, non si sono registrati eventi significativi. Esiste l'eventualità in caso di piogge eccezionali di limitate esondazioni di corsi d'acqua minori in alcuni punti del territorio comunale.

Maggiori informazioni possono essere reperite nel documento integrale del Piano di Protezione Civile, visionabile presso l'ufficio comunale Area Controllo del Territorio e pubblicato sul sito del Comune: www.comune.pandino.cr.it





Infine, in caso di eventi di eccezionale gravità: **• lo stadio comunale, • il parcheggio zona piscine e • l'area adiacente alla ex Scuola Elementare di Gradella** sono state individuate come aree di primo ricovero adatte anche all'elisoccorso o all'ammassamento dei soccorritori, come evidenziato nella piantina qui riportata:





NUMERI DI PUBBLICA UTILITA'

■ SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA	118
■ VIGILI DEL FUOCO - PRONTO INTERVENTO	115
■ POLIZIA - PRONTO INTERVENTO	113
■ CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112
■ SOCCORSO ACI	116
■ GUARDIA DI FINANZA	117
■ ASL DISTRETTO DI CREMA	0373 899.320
■ POLIZIA LOCALE (VIGILI URBANI)	0373 973.340
■ MUNICIPIO (CENTRALINO)	0373 973.300



Comune di Pandino
CREMONA

www.comune.pandino.cr.it



Comune di Pandino

**PIANO DI
PROTEZIONE
CIVILE**



Comune di Pandino
CREMONA

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE





Comune di Pandino
CREMONA

www.comune.pandino.cr.it